IL Grillo Parlante
Beatrice Ranna

Edizione seconda del nostro giornalino.

Il mondo è ancora in guerra

IL GRILLO PARLANTE . . . NOTIZIE DELLA SCUOLA

IL PES – PARLAMENTO EUROPEO DEGLI STUDENTI

Un'esperienza irripetibile da condividere

Il PES -Parlamento Europeo degli Studenti – è una associazione autogestita interamente da studenti dai 15 ai 28 anni. L'associazione si pone come scopi principali, oltre ai correlati dello statuto, quelli di studiare e approfondire, formare, progettare. Altro obiettivo è quello di attuare iniziative per vivere costantemente due tematiche: i Diritti Umani e la Cittadinanza Attiva, che sono i due grandi pilastri che fondano la vita dell'associazione e la nostra società.

Come ogni anno, grazie al sostegno dell'ADEC il PES è partito insieme ad Europa Ludens alla volta delle Istituzioni Europee di Strasburgo; quest'anno undici studenti del nostro liceo, tra cui i quattro rappresentanti d'istituto, accompagnati dalle prof.sse Giorgia Zuccaro e Deborah Barone, grazie anche alla collaborazione della prof.ssa Giovanna Zappalà, hanno avuto l'onore e la responsabilità di partecipare Attivamente all'iniziativa.

L'esperienza svoltasi dal 10 al 14 Aprile ha proiettato me e i miei compagni all'interno della cittadinanza europea, la nostra visita al Consiglio d'Europa e al Parlamento Europeo ci ha fatti immergere in una realtà parallela che fino a quel momento avevamo avuto modo di conoscerla solo attraverso i servizi giornalistici televisivi; stare seduti lì, nelle sedie in cui quotidianamente si siedono gli europarlamentari è stato non solo entusiasmante ma anche coraggioso, nel momento in cui assistevamo alle conferenze e, mentre conferivamo e discutevamo nei diversi meeting con i politici, ci sentivamo investiti di una certa responsabilità : appena tornati avremmo dovuto raccontare l'esperienza nella maniera quanto più veritiera possibile a tutti i nostri compagni dell'istituto.

Siamo riusciti, con la stessa voglia di fare con la quale siamo decollati da Fontarossa, a tenere alto il nome dell'istituto, unico del centro-sud, proprio nei laboratori e nelle conferenze all'interno delle istituzioni. All' insegna del divertimento siamo riusciti a far "innamorare" i ragazzi del Veneto della cultura siciliana e dello stile di vita dei teenager catanesi; alla fine del viaggio, con gli occhi pieni di lacrime, ho detto a tutti : "Nonostante le diversità apparenti tra nord e sud, alimentazione, stile di vita, puntualità… dobbiamo ricordarci che siamo tutti CITTADINI di un'unica realtà, l' Italia, siamo noi che tra qualche anno dovremmo decidere le sorti del nostro Paese quindi uniamoci e lottiamo per i nostri ideali".

Le esperienze vissute e gli insegnamenti assimilati sono stati vari e significativi a partire dalle conoscenze giuridiche e dai diritti fino ad arrivare alla vita associata nelle varie realtà europee.

Reputo che sia interessante riportare interamente l'intervista fatta ai ragazzi e alle docenti accompagnatrici, le loro parole possono coinvolgere nella realtà da loro vissuta...

A Lorenzo Petillo 3°C : **I tuoi compagni di viaggio hanno raccontato che alla fine del viaggio nonostante le diversità evidenti tra voi ragazzi siete riusciti a trovare un punto d'incontro costruttivo da entrambi i lati, mi sapresti raccontare qualcosa in merito a ciò ?**

Dopo alcune divergenze che si sono venute a creare, a causa dell'evidente stereotipo della divisione tra nord e sud, con il nostro lavoro siamo riusciti a dimostrare che non esistono differenze e che quando lo scopo è comune, l'interesse è di tutti.

Insieme siamo riusciti ad informarci al meglio sulle mansioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e con molto lavoro e molta forza di volontà siamo riusciti ad arrivare alla fine, creando un ottimo lavoro che rende evidenti i nostri interessi e i nostri scopi.

A Sarah Quartarone I°CL: **Finora abbiamo parlato solo delle istituzioni europee da voi visitate, ma so che avete anche visitato un campo di concentramento, immagino sia stata un'esperienza straziante, vuoi aggiungere qualcosa ?**

A Martina Fortunato 4°BSU: **Durante il soggiorno a Strasburgo hai visitato il Consiglio d'Europa, sai dirmi cos'è? che ruolo ha? pensi che avresti imparato mai queste cose se non ci fossi andata?**

Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione internazionale il cui scopo è promuovere la democrazia, i diritti dell'uomo, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa. Lo strumento principale d'azione consiste nel predisporre a favorire la stipulazione di accordi o convenzioni internazionali fra gli stati membri e, spesso, anche tra Stati terzi. Visitare il Consiglio d'Europa è stata una bellissima esperienza; mi ha permesso di arricchire le mie conoscenze grazie alle visite tenute sia al Consiglio che al Parlamento.

A Valentina Di Stefano 3°BSU: Durante la visita alle istituzioni europee di Strasburgo hai avuto

modo di entrare al Parlamento europeo, quali emozioni ti ha suscitato guardare e sentire la conferenza degli europarlamenti? Questo viaggio d'istruzione ti ha aiutato ad ampliare il tuo bagaglio culturale? Consiglieresti quest'esperienza ai tuoi compagni?

È stata decisamente un'esperienza indimenticabile che porterò sempre con me. Non capita infatti tutti i giorni avere la possibilità di visitare la sede del Parlamento Europeo. In generale questo viaggio mi è servito ad ampliare le mie conoscenze sulle istituzioni europee ed è un'esperienza che consiglio a chiunque ne abbia l'opportunità.

Ad Alessia Leone 4°BSU: Durante il viaggio d'istruzione alle istituzioni europee, hai soggiornato 2 notti a Padova, a casa di Irene, una ragazza che avevi conosciuto alla Winter school di Dicembre, come ti sei trovata? Saresti disposta ad ospitarla da te se un domani si facesse una Winter school in Sicilia? Credi che quest'esperienza possa far nascere nuove amicizie a distanza, permettendo ai ragazzi italiani di poter interagire tra di loro ?

A casa di Irene mi sono trovata abbastanza bene perché sia lei che suo padre sono stati molto ospitali nei nostri confronti. Si, sarei disposta a ospitarla da me se un domani si facesse una Inter school in Sicilia. Certo, questa esperienza ha permesso di creare delle nuove amicizie tra i ragazzi di tutta Italia ,infatti mi ha permesso di creare un bel rapporto di amicizia con Irene, la ragazza che ci ha ospitato, ancora tutt'oggi grazie alla tecnologia siamo in contatto. Recentemente hanno anche creato un gruppo WhatsApp dove ci scambiamo le foto scattate e ricordiamo le dediche lasciate nel diario di bordo che abbiamo scritto prima di partire.

Alla Prof.ssa Giorgia Zuccaro: Lei é stata la docente che ha fatto conoscere questa realtà all'interno del Liceo, dopo aver partecipato a dicembre alla Winter School e ad Aprile al viaggio organizzato con Europa Ludens, quali sono le sue impressioni ? Verranno organizzate altre iniziative per far conoscere la cittadinanza europea a tutto il Liceo Majorana?

Verranno d'ora in poi organizzate iniziative volte a far conoscere le istituzioni europee agli studenti del nostro polo liceale, estendendo il progetto PES a tutti gli indirizzi, in modo che tutti gli studenti di "buona volontà'" si impegnino nei laboratori di cittadinanza attiva. Il 9 maggio, in occasione della festa dell'Europa, la nostra scuola ha fatto sentire la sua voce, socializzando con le altre scuole della città la nostra bellissima

esperienza strasburghese. D'ora in poi saremo quindi in prima linea per la conoscenza e la diffusione e la tutela dei diritti umani e per la costituzione della nostra cittadinanza attiva e...ad maiora!

A Mattia Cardillo: Dopo essere stato a Strasburgo e aver visitato le maggiori istituzioni europee, come credi che potrai socializzare efficacemente con l'intero corpo studentesco le emozioni che hai provato in quei giorni?

Sappiamo benissimo che le emozioni sono soggettive e sarebbe impossibile farle rivivere interamente, per quanto il mio racconto possa essere persuasivo non credo che le parole possano bastare, esperienze come queste bisogna viverle non raccontarle, comunque noi rappresentanti insieme alle ragazze e alle prof.sse stiamo realizzando un corto metraggio per portare l'esperienza a scuola, per diffondere tutti quei diritti costituzionali europei di cui ancora i programmi ministeriali purtroppo sono sprovvisti; è inconcepibile il fatto che i liceali, futuri cittadini, escano da scuola con appena qualche nozione di cittadinanza e costituzione.

Credo vi siate fatti un'idea di quanto possano essere costruttive esperienze del genere per farci immergere nella realtà che ci circonda che molto spesso ci sembra lontana e irraggiungibile.

Ketty Ragonese VB

IL GRILLO PARLANTE . . . NOTIZIE DELLA SCUOLA

LA COREA DEL SUD

Nel mese di aprile il nostro istituto ha ospitato un personaggio molto influente nell'ambito del panorama economico e politico globale. Nel corso una conferenza tenutasi nella nostra scuola, abbiamo avuto il piacere di intervistare il rappresentante della Corea del Sud in Sicilia, **console onorario, Dott. Antonio Di Fresco.** Riportiamo alcuni momenti interessanti della intervista.

D: Quali differenze ci sono tra la Corea del Sud e l'Italia nei rapporti tra i lavoratori e l'impresa?

R: Le imprese chiedono molto ai propri dipendenti, e vi è una crescita dei rapporti gerarchici: in Corea funziona così, io mi chiedevo, l'altra volta, "Come mai all'orario di chiusura non torni a casa?" (di solito terminano di lavorare alle 18:00) e la risposta è stata "Finché il mio diretto superiore non se ne va io non posso andarmene". A sua volta, se il diretto superiore non se ne va, il titolare dell'azienda sarà l'ultimo ad uscire dall'azienda, e chi sta al di sotto non può uscire se prima non esce lui. L'ambasciatore attuale, insieme a quello precedente, raccontava che lì prendono circa tre giorni di ferie all'anno perché il ministro degli esteri se ne prende cinque e, quindi, non possono prenderne più del ministro. Questo attaccamento al lavoro potrebbe essere vista come un'imposizione, ma in realtà non è affatto così se consideriamo che la Corea del Sud è il Paese con i salari (il salario è la remunerazione dell'operario, ndr) più alti del mondo. Chi lavora tanto (tante volte anche 12 ore al giorno), porterà a casa una retribuzione alta e proporzionata alle ore effettivamente svolte. Nella scuola, per esempio, gli studenti entrano alle sette o alle otto del mattino, a seconda del tipo di scuola, e quelli che "non vogliono studiare molto", quindi non hanno ambizioni particolari, smettono alle 16:00, ma la maggior parte degli studenti rimane fino alle 19:00/20:00 a scuola a studiare.

D: Ma questa metodologia di pensiero, questa assiduità nel lavoro e nello studio a cosa è dovuta?

R: Si tratta di cultura e mentalità, l'esempio che viene dato dal genitore, dal compagno, c'è molta competizione, anche a scuola, per quanto riguarda lo studio. Addirittura, per quanto brutto possa sembrare, c'è un elevato tasso di suicidi.

D: Il conflitto delle due Coree: come lo vivono ora?

R: E' una situazione tuttora difficile, purtroppo la Corea del Nord crea ancora queste tensioni. Il conflitto è visto con grande sofferenza, perché le due nazioni sono state separate, quindi è più difficile la convivenza pacifica per i membri della famiglia, gli uni nella Corea del Sud e gli altri nella Corea del Nord. E'una brutta situazione e credo che ancora ci sia molto da lavorare, per quanto qualche anno fa ci sia stato un probabile avvicinamento, il dittatore della Corea del Nord continua a creare un clima di tensione. Non è una situazione vissuta bene, in particolare nel 38° parallelo si avverte molto bene questa tensione internazionale dovuta ai test atomici che la Corea del Nord ha voluto sperimentare sfidando le Nazioni Unite.

D: Per quanto riguarda l'ambito legislativo, tra Corea del Nord e Corea del Sud c'è differenza nell'applicazione delle leggi?

R: La Corea del Sud è una democrazia, mentre la Corea del Nord è una monarchia, quindi si tratta di due legislazioni completamente diverse. Se si osservano due foto satellitari delle due Coree, di notte, si può ben capire la differenza: nella Corea del Nord troviamo dei piccoli puntini di luce solo

intorno alla capitale, mentre la Corea del Sud è interamente illuminata.

La Corea del Sud, ufficialmente riconosciuta come Repubblica di Corea, è uno Stato dell'Asia orientale che occupa la metà della penisola coreana. Confina a nord con la Corea del Nord, a ovest con il mar Giallo (e poi la Cina), a sud con lo stretto di Corea e a est con il mar del Giappone (e poi il Giappone). E' il 26° paese più popoloso del mondo e la sua capitale, Seoul, con più di 20 milioni di persone nella sua area metropolitana, è una delle città più popolate del mondo. Tra la Corea del Sud e la Corea del Nord si estende una zona demilitarizzata (DMZ) larga 4 km istituita in base ai termini dell'armistizio del 1953 che pose fine ai combattimenti della guerra di Corea (1950-53). La DMZ, che si estende per circa 240 km, costituisce la linea militare del cessate il fuoco del 1953.

Il 70% circa del territorio è occupato da catene montuose ed altipiani.
Nonostante la montuosità del Paese non si raggiungono grandi elevazioni, l'altezza media è infatti di soli 440 metri; la vetta più alta, l'Hallasan (1.950 m.), si trova sull'isola di Jeju, mentre nella corea continentale abbiamo al primo posto lo Jirisan (1.915 m.).
La Corea del Sud è piuttosto ricca d'acque, il fiume maggiore, il Nakdong (510 Km), nasce sui Monti Taebaek e scorre verso sud prima di

Francesco Gulisano IV

sfociare nello Stretto di Corea nei pressi di Busan; anche l'Han (494 Km) nasce nelle stesse montagne pochi chilometri dalla sorgente del

Nakdong, ma si dirige ad ovest e sfocia nel Mar Giallo dopo aver bagnato la capitale Seoul; il terzo corso d'acqua più lungo, il Geum nasce invece a sud nei Monti Sobaek e con un andamento ad arco raggiunge il Mar Giallo ad ovest.
I principali laghi sudcoreani sono di origine artificiale, quelli naturali sono spesso delle paludi, i maggiori si trovano nel sud-est, il Woopo (8,5 Km²) è quello più ampio.
Numerosissime le isole, se ne contano infatti oltre 4.000 in tutta la Corea del Sud, in particolare ad ovest e sud; Jeju (1.825 Km²) è di gran lunga la più estesa, seguita da Geoje (383 Km²), Jindo (363 Km²), Ganghwa (302 Km²) e Namhae (300 Km²).
Il clima è temperato ed è influenzato dai monsoni con precipitazioni concentrate in special modo nei mesi estivi, di conseguenza caldi ed umidi, gli inverni sono abbastanza freddi, in quanto da nord penetrano venti di origine siberiana.

La divisione amministrativa della Corea del Sud è variegata, vi sono infatti 9 province, di cui una autonoma (Jeju), 6 città metropolitane, il distretto della capitale ed il distretto speciale della città di Sejong, dove sono stati spostati alcuni ministeri ed agenzie governative. Il tasso di urbanizzazione è dell'83%.

Nell'area della capitale Seoul (10.140.000 ab., 22.550.000 aggl. urbano), che comprende Incheon (2.880.000 ab.) e Suwon (1.150.000 ab.) oltre a diverse altri centri urbani sopra il mezzo milione di abitanti, vive quasi metà della popolazione sudcoreana. Diverse le città che superano il milione di persone, Busan (3.525.000 ab.), il maggior porto del Paese, Daegu (2.500.000

ab.), Daejeon (1.535.000 ab.), Gwangju (1.475.000 ab.), Ulsan (1.155.000 ab.) e Changwon (1.085.000 ab.).
La popolazione è composta al 99% da Coreani, i pochi stranieri presenti sono soprattutto Cinesi; il 46% degli abitanti non professa nessuna fede, il 29% è cristiano, il 23% buddhista.

Sappiamo che la Corea del Sud come Stato indipendente nacque nel 1948 nella zona occupata dalle forze statunitensi a sud del 38° parallelo. Nel 1979 prese il potere il generale Chun Doo Hwan, alla protesta popolare contro le repressioni imposte dal regime, Chun reagì proclamando la legge marziale (1980-81) e arrestando gli esponenti dell'opposizione. Nel 1985 rientrò dall'esilio il leader dell'opposizione Kim Dae Jung. Due anni dopo, fu approvata una nuova Costituzione. Le successive elezioni sono state vinte dal governativo Partito democratico e il suo leader Roh Tae Woo.

Già sottoposta (dal 1910) alla sovranità del Giappone, l'area corrispondente all'attuale Corea del Sud fu occupata nel 1945 dalle truppe statunitensi. Il 15-VIII-1948 il paese divenne indipendente, pur continuando a vantare i suoi diritti su tutta la penisola di Corea.

Nel 1950 scoppiò la guerra con la Corea del Nord, sostenuta dalle forze armate della Cina; il 27-VII-1953 l'armistizio di Panmunjeom riconfermò la divisione tra i due stati coreani lungo la linea del 38° parallelo. Appoggiato dagli USA, il governo è stato a lungo controllato dai militari. Nel 1979, dopo l'assassinio del presidente Park Chung-hee (al potere dal 1961), si sono avute grandi manifestazioni popolari per il ripristino delle libertà politiche.

La Costituzione del 27-X-1987 e l'elezione alla presidenza di Roh Tae-woo hanno segnato l'avvio del processo di democratizzazione delle istituzioni. Alle elezioni del 1992 è stato eletto per la prima volta un civile, Kim Young-sam.

Il 13/15-VI-2000 i leader delle due Coree si sono incontrati per la prima volta a Pyongyang, ristabilendo le relazioni tra i due stati, che in seguito hanno continuato a oscillare tra fasi di collaborazione e di elevata tensione.

Il Presidente della Repubblica, che ha ampi poteri di governo, è eletto con mandato di 5 anni a suffragio diretto e non è immediatamente rieleggibile; nomina il Primo Ministro. Il potere legislativo è esercitato dall'Assemblea nazionale (300 membri eletti con mandato di 4 anni).

Alice di Benedetto IV BL

IL GRILLO PARLANTE . . . NOTIZIE DELLA SCUOLA

LA COREA DEL SUD

FONDAMENTA SOCIO-RELIGIOSE ORIENTALI...

Nel comprendere le modalità di pensiero che permisero lo sviluppo della popolazione coreana, culminata nella proficuità dei tempi odierni, si ha una diretta correlazione con la genesi dell'operato filosofico di 孔夫子 Kǒng Fūzǐ "maestro Kong" (551-479 a.C), conosciuto in Occidente con il nome latinizzato di Confucio, scritti rivelatisi come piattaforma teorica per il delineamento dei cardini etici e morali delle popolazioni orientali e dei quali troviamo numerose analogie con le teorie formulate in Occidente nei millenni successivi.

Per prima cosa bisogna accentuare il carattere laico delle speculazioni confuciane, tramite il rifiuto dei principi di rivelazione che andavano consolidandosi nelle religiosità storiche occidentali, ed una maggiore focalizzazione verso la produttività della vita nella sua dimensione tangibile.

Nel Confucianesimo, vediamo un forte nesso con l'empirismo di stampo classico, attraverso la centralità dell'esperienza come ente di formazione della collettività: movente per l'accentuarsi della valenza della figura del saggio (posto all'apice della piramide sociale, e spronato, mediante il richiamo al proprio ruolo civile di stampo pedagogico) come mediatore nel perfezionamento del volgo, il quale gli riserva un profondo rispetto, poiché primaria fonte di emulazione delle nuove generazioni, indotti al continuo affinamento dell'idoneità in ambito professionale.

Ricollegandosi al tema antecedente, dal rispetto nei confronti delle autorità senili deriva un accentuato riguardo verso i patriarchi ancestrali, una forte attenzione verso i riti sepolcrali ed esito della condotta terrena nella dimensione metafisica per il raggiungimento della grazia, ottenuta in concomitanza alle relazioni interpersonali e al compianto da parte degli affetti (concetto ritrovato nella controparte letteraria europea solo nel tardo Settecento).

Nella rimembranza degli esiti civili e professionali raggiunti dai propri antenati, in Oriente è andato formandosi un accentuato senso del decoro, fondato tanto nel mitigare le passioni e abolizioni di correlate fonti di piacere eccessivo, quanto in un forte rispetto verso la salvaguardia altrui e la nascita di forti legami interpersonali di natura familiare e professionale; di conseguenza, la concezione di politica prese un orientamento ben diverso rispetto alle oligarchie arbitrarie formatisi in Europa, con un andazzo volto verso la salvaguardia popolare, divisioni catastali su basi censitarie ed un orientamento etico volto verso il sentimento del "buon governo".

Infine, è bene ricordare che tali territori, sebbene ancora relativamente estranee alle realtà e alla circolazione culturale extracontinentali, presentano delle fondamenta etico sociali che vanno oltremodo attenzionate, col fine di maturare un nuovo sentimento di collettività globale nel rispetto della soggettività dell'individuo, permettendo l'emancipazione razziale e liberando le nostre vite dalle forti divergenze di natura gnoseologica ed etnica.

IL GRILLO PARLANTE... NOTIZIE DELLA SCUOLA

AMBASCIATORI NELLA CAPITALE DEL MONDO

Qualcuno conosce l'associazione Diplomatici? Ho saputo di quest'organizzazione l'anno scorso e ha suscitato il mio interesse per il tipo di formazione che voglio intraprendere. Diplomatici si propone di fornire a noi ragazzi una preparazione geo-politica adeguata per la comprensione delle dinamiche globali che governano il mondo. Così ho deciso di partecipare ai loro progetti e devo dire che sono molto contenta di aver preso questa decisione, infatti quest'anno è la seconda volta che parto con loro e vorrei continuare a farlo.

Quest'anno ho deciso di partecipare al ''CWMUN NEW YORK'', una simulazione delle assemblee delle nazioni unite a New York dove partecipano circa duemila studenti provenienti da oltre ottanta nazioni differenti che lavorano in qualità di ambasciatori degli stati membri con l'intervento di ospiti internazionali (esperti in politica e diplomazia), facendo diventare quest'evento il più prestigioso forum internazionale. L'opportunità di confrontarsi con studenti di diverse culture in lingua inglese e di provare a convincere loro che le tue idee per risolvere il problema posto sono le migliori possibili, è un'esperienza indimenticabile e meravigliosa se sei appassionato dalle professioni politiche perché con questo progetto riesci innanzitutto ad arricchire la tua formazione, riesci a diffondere i tuoi pensieri e le tue opinioni, a conoscere persone di ogni continente e le loro tradizioni e a sentire quell'emozione di sentirti un diplomatico sotto ogni punto di vista.

CRONACHE

Mercoledì 30 Marzo 2016 Corriere della Sera

I volti

La seduta L'intervento di una studente durante la seduta dei ragazzi. L'iniziativa del forum mondiale di studenti è stata promossa dall'associazione italiana «Diplomatici»

L'Onu dei ragazzi

Gli studenti nel Palazzo di Vetro a New York nel ruolo di ambasciatori per un giorno
«Al mondo servono meno armi e più solidarietà»

La parola

CWMUN

Il «Change the World Model United Nations» (CWMUN) è considerato una delle più importanti simulazioni diplomatiche per studenti che si svolgono nella sede di New York, ma anche in Italia. Diplomatici «diplomatici», coinvolge ogni anno migliaia di ragazzi di tutto il mondo: nei licei, ben 1.600 giovani di 77 Paesi.

Il progetto

L'iniziativa è di una associazione italiana che punta a formare i diplomatici del futuro

(Quest'articolo del Corriere della Sera del 30 Marzo 2016 dimostra quanto sia significativa quest'esperienza per noi studenti, per l'Italia e per il mondo.)

Quando ho iniziato questa fantastica esperienza con altri due ragazzi della nostra scuola (Nicoletta Zinna e Massimiliano Mazzaglia), ero agitata ma allo stesso tempo molto emozionata perché finalmente avrei avuto l'opportunità di sperimentare quello che vorrei fare in futuro.

Da Catania siamo partiti in trenta, ricordo che c'erano dei ragazzi delle superiori e circa dieci

studenti dell'università e tre delle scuole medie. Ci siamo conosciuti in un corso di preparazione che abbiamo svolto alcuni mesi prima di partire per conoscere tutte le regole di procedura e il nostro compito da svolgere una volta arrivati al palazzo di vetro. Quest'anno il tema principale della conferenza era ''La Democrazia nell'era dei New Media'' e si divideva in diverse assemblee (le assemblee originali delle Nazioni Unite).

Io e Martina, una studentessa di Catania, siamo state nominate a far parte della terza commissione dell'assemblea generale come ambasciatrici del Brasile ed abbiamo contribuito alla redazione di un testo normativo rivolto alla protezione della "privacy nell'era digitale". Non appena il nostro lavoro è stato completato, ci siamo confrontati con testi normativi analoghi riguardanti le altre nazioni che compongono il vasto emisfero dell'assemblea generale e infine abbiamo formato le coalizioni per scrivere il nostro lavoro finale.
Un'altra bellissima esperienza che mi è capitata nella Grande Mela è stata essere selezionata fra più di mille studenti per conoscere il console italiano di New York con altri dieci ragazzi. Quando ho saputo di questa notizia mi sono sentita molto fiera di me e non vedevo l'ora di chiedergli tante cose riguardo il suo lavoro. Infine posso solo dire che ho avuto una settimana stupenda nella quale ho vissuto il mio sogno e sperimentato il mio obiettivo. Continuerò a scegliere l'associazione Diplomatici per compiere le mie esperienze formative perché mi hanno dimostrato che con sforzo e volontà, posso arrivare ovunque nel mondo.

Juliana Charry IV BL

(Console Italiano di New York e la nostra studentessa)

IL GRILLO PARLANTE . . . NOTIZIE DELLA SCUOLA

LE BALLE CHE NON ANNOIANO

Situata in una struttura pressoché identica a quelle delle Ciminiere, si trova la Città della Scienza di Catania, che ospita un'esposizione alquanto particolare. Il costo del biglietto certamente non scoraggia, e il nome della mostra suscita l'attenzione di giovani e non. La visita si compone essenzialmente di due parti: una presentazione guidata e un'occasione in cui si ha la possibilità di diventare veri e propri 'ballisti'. L'esposizione presenta tutti gli errori commessi nel corso della storia, sia involontari, sia creati ad hoc. La mostra si può visitare in numerose stanze, in cui attente guide, nonostante la giovane età, spiegano in maniera efficace come e perché si sia giunti a conclusioni sbagliate.

La mostra si può visitare in numerose stanze, in cui attente guide, nonostante la giovane età, spiegano in maniera efficace come e perché si sia giunti a conclusioni sbagliate. Tuttavia, non è una semplice visita al museo: un visitatore difficilmente si annoierà, infatti si è riusciti a creare una ferrea combinazione tra il passato e il presente (e, in parte, anche qualcosa più in là del presente). Immaginate un planetario interattivo, una parete che ti permette di creare onde gravitazionali solo muovendo il tuo corpo, oppure una stanza piena di ologrammi a muro.

L'unica pecca è stata certamente il poco tempo a disposizione, ma la presentazione risulta essere comunque validissima, regalando una piacevole mattinata.

La seconda parte della visita permette di mettersi nei panni di 'ballisti' di professione. Una volta ricevute chiare disposizioni dagli assistenti, è possibile inventare una storia tanto verosimile da convincere della sua validità.

Infine, nel caso vi siano troppi visitatori, non disperate! È stata allestita un'apposita sala d'attesa in cui ci si può accomodare e visionare originali corti d'animazione.

In sintesi, nonostante qualche minuscola incertezza, non resta altro che promuovere a pieni voti la mostra, consigliandola a chiunque voglia curiosare tra le 'balle' scientifiche verificatesi nel corso del tempo.

Rosario Fabio Di Grazia V D

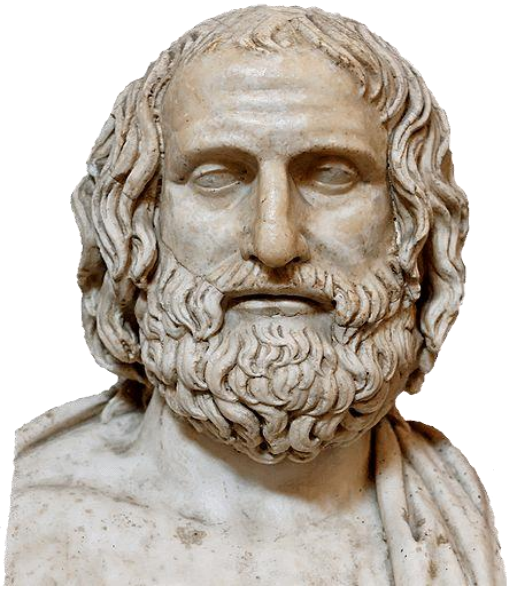
IL GRILLO PARLANTE . . . NOTIZIE DELLA SCUOLA

LE NOSTRE ESPERIENZE A TEATRO

IL TEATRO ANTICO DI SIRACUSA

Anche quest'anno il nostro istituto offre agli studenti la possiblità di assistere alle rappresentazione classiche presso il teatro di Siracusa avremo l'occasione di assistere a due capolavori: **Alcesti di Euripide**, lunedì 30 maggio, ed **Elettra di Sofocle**, martedì 31 Maggio. Approfittiamo dell'occasione per condividere alcune notizie interessanti riguardo gli autori e le opere.

EURIPIDE



Una personalità che sicuramente contribuì alla formazione del genere della **tragediografia** è Euripide, un drammaturgo Greco antico nato ad Atene nel 485 a.C. Una delle novità assolute del teatro di Euripide è il realismo con il **quale l'autore tratteggia le dinamiche psicologiche** dei suoi eroi i quali non appaiono più presentati con i loro valori ma privi, novità originale dell'autore, di certezze, ma realisticamente presi da conflitti interiori che vengono presentati con accurata attenzione dall'autore.
Euripide scrisse diverse opere di cui ne sono giunte solo 19, le più importanti sono: **Alcesti 438 a.C (vinse il secondo premio), Medea 431 a.C (vinse il terzo premio) e Ippolito 428 a.C (vinse il primo premio).**

(La Morte di Alcesti)

TRAMA DELL'ALCESTI

Della tragedia Alcesti è interessante conoscere l'antefatto che ci aiuterà a capire il dramma di questa protagonista che con grande spirito di abnegazione ha regalato la sua vita per la salvezza del marito.

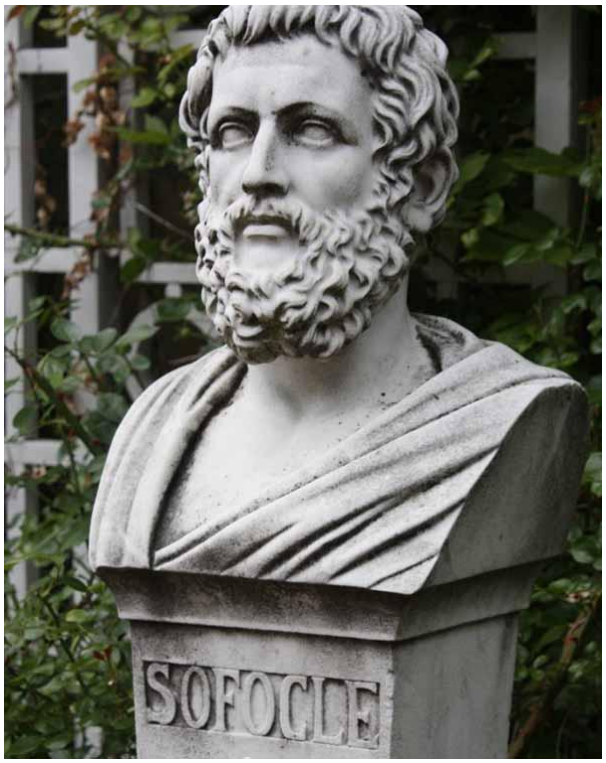
Il **re Admeto**, sovrano della città tessala di **Fere**, ha la possibilità di sfuggire alla morte grazie al **dio Apollo**. Tutto però ha un prezzo, e Admeto sarà risparmiato da **Thanatos** (la Morte) solo se riuscirà a trovare qualcuno che dia la vita al posto suo. Sebbene i suoi genitori abbiano ormai raggiunto una veneranda età, sono ancora troppo legati alla vita e troppo poco a lui per compiere questo estremo sacrificio. Sarà sua moglie **Alcesti** a salvarlo. Dopo la perdita dell'amata sposa, Admeto è molto adirato nei confronti del padre, mostrando una mancanza di reverenza e sottomissione del tutto inedita per l'epoca.

Admeto incontra poi **Eracle,** tutto impegnato in una delle sue 12 fatiche e lo ospita a casa sua per qualche giorno. Una sera però Eracle si ubriaca e il suo comportamento non è affatto apprezzato all'interno della casa. Per farsi perdonare, dopo aver scoperto che la moglie del re è morta, Eracle parte per l'ennesima impresa: discende negli Inferi per trovare Alcesti e riporla in vita. Eracle, così, ritorna con una donna velata, fingendo di averla "vinta" a dei giochi pubblici. Admeto, inizialmente, ha quasi orrore a toccarla, convinto che sia un'altra, e acconsente a guardarla solo per compiacere il suo ospite. Tolto il velo, si scopre che la donna è Alcesti, ora restituita all'affetto dei suoi cari. Eracle spiega che non le è consentito parlare per tre giorni, il tempo necessario per essere "sconsacrata" agli inferi.

Antonino Calvagno VB

SOFOCLE

IL DRAMMATURGO PIÙ AMATO NELL'ATENE CLASSICA



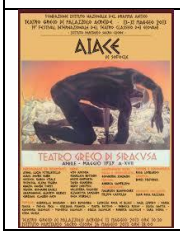
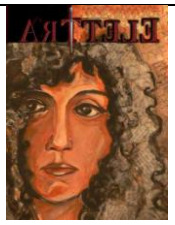
Drammaturgo greco antico nacque nel 496 a.C. ad Atene figlio di un ricco proprietario di schiavi, ricevette la migliore formazione culturale e sportiva, cosa che gli permise di coronare la sua carriera di autore tragico a 27 anni conquistando il pubblico con Eschilo.

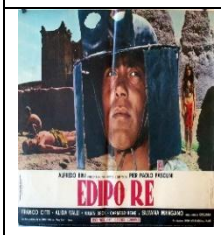
Amico di Pericle e impegnato nella vita politica, fu anche stratega insieme a quest'ultimo nella guerra contro Samo, ricoprì un'importante carica finanziaria nel 443-442 a.C. e contribuì all'elaborazione della costituzione dei Quattrocento.

Morì nel 406 a.C. e la sua ultima tragedia, l'Edipo a Colono, fu rappresentata postuma lo stesso anno in segno di grande onore. Si narra anche che dopo la morte di Sofocle il suo feretro doveva essere portato fuori dalle mura di Atene e che il dio Dioniso costrinse gli abitanti nel portare a termine questa opera; la vicenda sta a dimostrare la grandezza che il drammaturgo aveva lasciato di sé e i fatti testimoniano ulteriormente la grande stima che il poeta greco godeva presso i suoi concittadini

LE OPERE

Secondo le fonti, egli scrive centoventitrè drammi, dei quali sono state tramandate solo sette opere tratte prevalentemente dal mito:

Aiace	Elettra	Antigone
		

Edipo Re	Trachinie	Filottete
		

IL CONTRIBUTO AL DRAMMA TRAGICO

Nella tecnica drammatica, gli si attribuiscono quattro innovazioni importanti:

- L'aumento del numero di cantanti del coro da 12 a 15

- L'aggiunta del terzo attore che comportava una maggiore articolazione e scioltezza del ritmo dei dialoghi
- La composizione di drammi indipendenti, liberi dal legame della trilogia (ma solo la prima di queste innovazioni è certamente sua).

La poesia di Sofocle fu considerata già dagli antichi come il vertice raggiunto dal genere drammatico e l'età romantica riprese questo concetto nei suoi valori autonomi e originari contenenti misura e equilibrio.

I suoi drammi hanno la particolarità di non essere incentrati esclusivamente sulla trama, tutta la tragedia verte attorno al protagonista, personaggio psicologicamente complicato ma al tempo stesso umano,

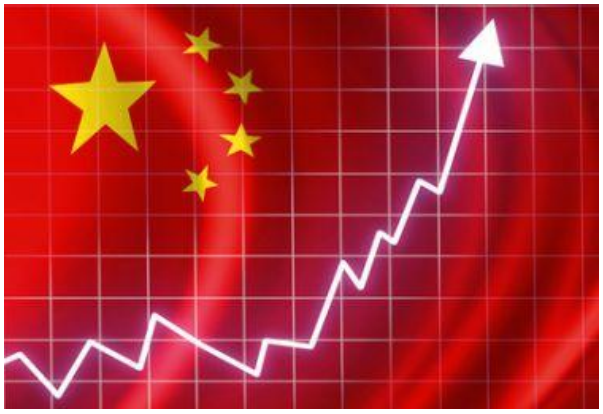
che grazie anche ai personaggi secondari, insieme contribuiscono a creare quell'atmosfera di pathos così grande ed unica nel panorama del teatro di tutti i tempi. Tutto ciò viene sperimentato da Sofocle per creare nello spettatore una condizione di pietà, ansia e terrore per le sventure del protagonista.

Benedetta Aidala IV BL

ECONOMIE IN ESPANSIONE:

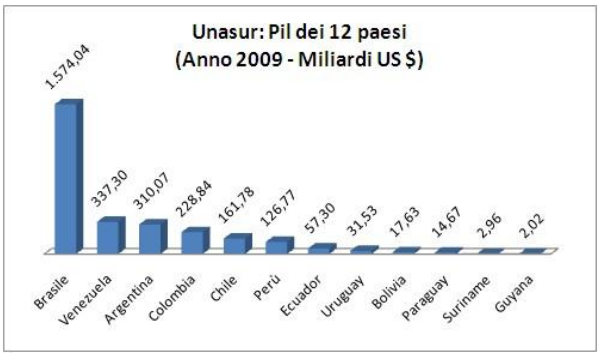
DISAGIO O REALTÀ?

Demolito il muro di Berlino, la realtà economica mondiale ha subito delle trasformazioni sostanziali. Queste hanno portato nel panorama dello sviluppo finanziario nuove società che fino ad allora non avevano avuto grande rilevanza nella geopolitica.



Fra i paesi in via di sviluppo vi è la Cina, la quale ha visto un grande crescita ed uno sviluppo a partire dalla fondazione della Repubblica popolare nel 1949. Il grande boom economico è avvenuto tra il 1978 e il 1992 sotto il leader Deng Xiaping, chiamato anche il "grande riformatore" per i diversi cambiamenti portati alla struttura socio-produttiva cinese. Per quanto riguarda l'agricoltura rurale, la produzione cinese supera del 30% quella americana. Con lo sviluppo del terziario e delle nuove rivoluzioni industriali e con la pianificazione dello Stato grazie alla possibilità di imprese private libere di competere con quelle pubbliche, i risultati dello sviluppo economico velocizzato in senso liberista sono stati non indifferenti.

Tutto questo si riscontra dai grafici della ricchezza prodotta dei paesi più industrializzati: nel 2013 la Cina ha generato il 23,2% della produzione manifatturiera distanziandosi di diversi punti dagli Stati Uniti.



Per quanto riguarda i paesi arabi, dopo la seconda guerra mondiale si assiste ad una crescente sofferenza di questi territori. In questo clima si inseriscono due elementi fondamentali, quali la nascita dello Stato d'Israele (1848) e il coinvolgimento nella guerra fredda. Gli obiettivi più ambiti delle potenze mondiali in Medio Oriente sono le risorse energetiche e il controllo del Canale di Suez, da cui transita una rilevante quota dei flussi petroliferi e commerciali dell'Occidente. Oltre la metà delle riserve mondiali di idrocarburi è concentrata nel Golfo Persico, che fornisce circa un terzo della produzione complessiva di petrolio e due terzi del totale delle esportazioni mondiali. Il sistema economico della regione arabo-islamica si basa dunque sull'estrazione e l'esportazione di petrolio. Tuttavia, per molti decenni, le risorse petrolifere sono state gestite da compagnie americane ed europee. Solo dalla fine degli anni '60, i singoli stati hanno iniziato ad assumere il controllo delle proprie risorse, come l'Iraq e l'Algeria. Lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi ha determinato, soprattutto nei paesi del Golfo Persico, un rapido aumento della ricchezza. Oggi il petrolio incide per il 75% sul totale delle esportazioni del Medio Oriente. In particolare, per i due terzi viene esportato greggio, ma è in aumento la quantità di prodotti di raffineria. In generale però, la ricchezza affluita nella regione non ha prodotto lo sviluppo atteso.

Infatti le entrate petrolifere sono comunque state utilizzate per modernizzare l'economia, ma una reale modernizzazione è ancora lontana. Anche nei paesi più ricchi di petrolio, infatti, le entrate sono concentrate nelle mani della ristretta cerchia di nobili capitalisti che controlla il settore.

Invece, l'economia dei paesi del sud America, è stata caratterizzata da una forte dipendenza dei paesi stranieri. Queste condizioni, unite ad una distribuzione ineguale di ricchezza che privilegia una piccola minoranza, lasciano nella miseria la stragrande maggioranza della popolazione e creano una situazione politica e sociale instabile. L'odierna America latina è, ad oggi, un continente con una modesta influenza sugli equilibri politico-strategici globali, oggetto di interesse per le sue grandi risorse di materie prime, minerarie e agricole. Anche l'America latina, come gli Stati Uniti e la Cina, si è data una numero di organizzazioni volte all'integrazione economica o politica. La situazione latino-americana malgrado i mutevoli progressi economici, resta aggravata da vari problemi di fondo. Il principale è senz'altro la produzione e il traffico di stupefacenti, legato alla violenza che esso genera, i cui indici raggiungono in Sudamerica i vertici mondiali; infatti gran parte delle grandi città latino-americane sono classificate fra le più violente e pericolose del mondo.

Infine, l'Africa, il grande continente, comprende 53 Stati formati perlopiù nella seconda metà del 20º secolo, i quali hanno conquistato l'indipendenza politica dai paesi europei che ne avevano colonizzato i territori. 47 Stati formano l'area geopolitica chiamata anche Africa Subsahariana. Una storia diversa distingue i paesi dell'Africa settentrionale, eredi per cultura dell'espansione islamica medievale. Nel complesso, nel 2007, oltre il 12% della popolazione mondiale viveva nella vasta regione Subsahariana: infatti la crescita demografica è recente ed è stata molto rapida. Il futuro della popolazione che vive nell'Africa Subsahariana è determinato dal divario enorme di benessere. Tra le grandi regioni del mondo, l'Africa, presenta la più alta percentuale di poveri ed è un'area prioritaria per l'aiuto allo sviluppo. Sotto il profilo economico, essa include paesi con diverso benessere e differenti fonti di reddito. Le economie di gran parte dei paesi africani sono affidate all'esportazione di alcuni prodotti. Il flusso commerciale riguarda perlopiù i paesi industrializzati interessati all'acquisto di materie prime e alla vendita di beni industriali e di consumo. Il commercio tra gli Stati africani è limitato dalla natura concorrenziale dei loro prodotti e in misura decrescente dalle barriere commerciali (tariffe doganali e di cambio). Non bisogna dimenticare infine che, le economie africane, sono esposte alla perdita di valore delle loro esportazioni, alla contrazione degli investimenti diretti esterni per la crisi internazionale di liquidità, alla flessione del mercato turistico o della domanda dei prodotti primari.

Olga Butera VB
Chiara Alaimo VB

"I NUOVI DISTRIBUTORI DI CIBO"

Ma come si è rivoluzionata la nostra dieta di oggi?

Cosa sono gli OGM?

Il termine OGM viene attualmente utilizzato dalla maggior parte dei mass-media per descrivere i molteplici organismi viventi il cui patrimonio genetico(DNA) è stato modificato artificialmente e geneticamente per raggiungere diversi obbiettivi come ad esempio il miglioramento della produttività dei raccolti,la riduzione dell'uso di pesticidi e la resistenza all'attacco di virus o batteri parassiti. Nel campo agricolo gli elementi più utilizzati sono la patata, il mais, il pomodoro,il cotone,la colza, la zucca e l'olio di girasole.

In quali paesi sono utilizzati e diffusi?

Il primo organismo geneticamente modificato entrato nel mondo del commercio nacque negli Stati Uniti ed è stato il pomodoro Flavr savr, nel 1994. In seguito,nella seconda metà degli anni 90, su 192 Stati nel mondo, sono 6 a dividersi il 90% della produzione totale nel mondo del mercato. Questa concentrazione dell'output mondiale dei cibi Ogm in pochi Stati del mondo è stata determinata dall'avanzamento dell'industrializzazione agricola e dalla numerosa presenza di multinazionali che possono disporre di ingenti risorse finanziare per l'acquisto dei brevetti. Ed è proprio il tema dell'accesso ai brevetti che divide i paesi favorevoli all'utilizzo di biotecnologie nell'agricoltura da quelli che, invece, ne temono fortemente l'avanzata, come per esempio l'Italia. La gran parte delle piante biotecnologiche, infatti, sono state già brevettate dalle multinazionali che hanno la propria sede in paesi economicamente sviluppati come gli Stati Uniti, il Brasile,l'Argentina,l'India,il Canada e la Cina. L'accesso ai brevetti rappresenta una barriera di ingresso nel mercato biotech da parte di quei paesi ancorati ad un' economia agricola composta da piccole e medie imprese che non possono competere con lo strapotere delle multinazionali.

... e in Europa?

Nella situazione europea,sono quasi assenti le colture OGM (meno dello 0,1% dei terreni coltivati nel 2009)e gli unici prodotti coltivabili consentiti sono il il mais MON810 e la patata Amflora.

Negli ultimi anni si sono aggregati al consumo degli organismi transgenici 5 paesi Europei tra cui la Repubblica Ceca, la Slovacchia, la Romania, il Portogallo e la Spagna.

Ma qual è la situazione nel nostro territorio italiano?

Nel nostro paese la coltivazione commerciale di OGM è ancora vietata dalla legge. Sono permessi campi sperimentali, ma solo con apposita autorizzazione. Al di la di considerazioni economiche, la comunità scientifica è divisa sugli effetti benefici o dannosi di questi cibi sulla salute.

Tuttavia, susseguono le persone che la pensano diversamente sull'approccio di questi organismi nelle loro vite. Il professore e oncologo Umberto Veronesi è completamente favorevole ai prodotti agricoli geneticamente modificati ai quali ritiene "assurdo opporsi". Egli definisce addirittura "rari" tutti coloro che modificano i geni delle piante che producono frutti che arrivano ai nostri piatti. Egli è pienamente convinto che l'uso di queste forme di vita in agricoltura previene le malattie e in futuro permetterà di sfamare il nuovo mondo sempre più numeroso, afferma che "La scienza non è quella che vuole mettere il gene del salmone nel Dna della fragola, ma quella che vuole migliorare la vita dell'uomo, che vuol dare una speranza di salvezza in più ai malati, cibi sicuri, abbondanti e a basso costo ai bambini che muoiono di fame".

Conclude il suo pensiero dicendo a tutti coloro contro a queste tecniche:

"Cari nemici degli OGM vi prego ripensateci quei semi migliorano la vita dell'uomo"

Dall'altra faccia della medaglia, Il fondatore di Slow Food è contrario alla coltura in Italia per un "principio di precauzione". Egli ritiene che hanno poche garanzie, meglio tenerli lontani perché non sono sicuri e perché non si conoscono gli effetti che possono avere sul lungo periodo per i nostri corpi.

Un problema che ritengo serio è il fatto che anche chi non volesse consumare questi prodotti tipici, lo facciano lo stesso a causa degli animali che si nutrono di mangimi a base di OGM, importati dall'estero. Ancora oggi, manca una normativa che imponga di etichettare e tracciare adeguatamente i mangimi, ma molti agricoltori si stanno dando da fare. Spero che questa situazione possa migliorare per rispettare la società in cui viviamo

Personalmente penso che non debba essere demonizzata o peggio rifiutata la produzione di alimenti geneticamente modificati, basterebbe soltanto che in tutti i supermercati per ogni prodotto X ci sia un'etichetta che ne certifichi lo stato di Ogm. Questo però deve essere garantito da controlli specifici prima dell'emissione nel mercato. Di conseguenza, ognuno sarebbe libero di poter scegliere l'alimentazione che ritiene più adeguata e giusta, conoscendo, attraverso una giusta preparazione, i rischi e i pericoli per la salute.

Gaia Coco IV BL

I TESORI "NASCOSTI" DELLA SICILIA

La Terra è un'enorme sfera strapiena di bellezze d'arte, fra quadri,sculture,edifici antichi e siti archeologici. Molti di questi sono molto conosciuti,basti pensare al Louvre di Parigi, alla chiesa di Notre Dame, alla Torre Eiffel, per non parlare della casa di Mozart a Vienna, del Colosseo di Roma e Il Duomo di Milano, delle piramidi egiziane e della Gioconda di Leonardo da Vinci. Quasi tutti conosciamo queste opere ma quanti di noi conoscono realmente le opere archeologiche della nostra Isola?

Prendiamo ad esempio **''Morgantina''** antica città greca, situata nel Comune di Aidone in provincia di Enna. La città è stata scoperta nel 1955 dall'università di Princeton,Usa. La zona più visitabile accoglie oggetti del V-Isecolo AC come la Venere di Morgantina,restituita dal Getty Museum e tra i resti vi sono diversi edifici pubblici come il Santuario dell'Agorà,il teatro,il capitello Dorico,Cisterna ad Arco,Casa Fontana e casa sud-est.

(Foto - Morgantina)

Altra opera architettonica è la **Cuba di Santa Domenica situata a Castiglione di Sicilia**. La parola cuba ha origini controverso che si perdono nella notte dei tempi. Secondo alcuni l'etimologia del termine deriva dal latino "cupa" che vuol dire botte e "cupola" che vuol dire botticella. Secondo altre fonti la parola deriverebbe dall'arabo "qubba" che ha sempre il significato di cupola, questo spiega la forma cubica dell'edificio.

(Foto - Cuba di Santa Domenica)

(Foto – Cuba di Santa Domenica)

Altrettanto importante è la cuba della Santissima Trinità di Delia al Castelvetrano. Nel 732 la Sicilia è stata dominata dal patriarcato di Costantinopoli, dai normanni e poi dai cristiani, lasciando all'interno dell'isola diversi edifici monastici come il Palazzo della cuba di Palermo costruito sotto Guglielmo II re normanno 1180 in cui si notano diversi elementi culturali arabo-musulmani.

(Foto – Cuba a Castelvetrano)

Altra opera è la Villa del Casale che si trova a Piazza Armerina ad Enna. Essa è una villa romana di 3500 metri quadri del V secolo DC. Dopo un periodo di crisi, seguì un periodo di prosperità e di insediamenti commerciali con le popolazioni mediterranee e furono spese quantità di denaro per abbellire le città con diverse ville tra cui la villa del Casale. Questi sono solo tre esempi di opere d'arte appartenenti alla nostra Sicilia che magari non conosciamo e che sarebbe bello visitarle piuttosto che andare a vedere le solite opere di fama internazionale.

(Foto: Villa del Casale)

Naomi Sciacca VB

URLAUB IN DEUTSCHLAND: DAS MEER IN... BERLIN

(VACANZE IN GERMANIA: IL MARE A... BERLINO)

Tropical Islands ist ein tropischer Freizeitpark. Er liegt in Brandenburg, nur 60 km südlich von Berlin. Er befindet sich in der ehemaligen Cargolifter-Werfthalle, welche als größte freitragende Halle der Erde gilt. Er ist 365 Tage im Jahr, 24 Stunden am Tag geöffnet.Er ist 350 Meter lange, 210 Meter breite und 107 Meter hohe.

(Tropical Islands è un parco divertimenti a tema tropicale. È situato nel Brandenburg, a soli 60 km a sud di Berlino. Si trova nell'ex Cargolifter-Werfthalle, ritenuto uno dei capannoni più grandi della terra. È aperto 365 giorni l'anno,24 ore al giorno.È 350 Metri lungo,210 Metri largo e ha un altezza di 107 Metri.)

Er ist ein Paradies voller Exotik, das von fernen Ländern erzählt und die Magie der Tropen heraufbeschwört. Es gibt viele Attraktionen und ein phantastisches Urlaubsvergnügen in der Erlebnis-Landschaft!

(È un paradiso esotico che narra di terre lontane ed evoca la magia dei Tropici. Ha moltissime attrazioni e una fantastica atmosfera vacanziera!)

Verschiedene Themengebiete wurden eingerichtet.

(Sono stati allestiti diversi ambienti a tema.)

Tropendorf mit originalgetreuen Nachbauten aus Thailand, Borneo, Samoa und Bali.

(Il Villaggio tropicale con costruzioni fedeli alle originali della Thailandia, Borneo,Samoa e Bali.)

Regenwald mit 50.000 teilweise seltenen Pflanzen von über 600 Arten.

(La foresta pluviale con 50.000 piante di oltre 600 specie in parte rare .)

Südsee (140 Meter langer Pool mit 4400 Quadratmetern Wasserfläche und 1,35 Meter Wassertiefe als Nachbildung eines Atollbeckens, 200 Meter langem und etwa 10 Meter breitem Sandstrand und 850 Holzliegen, Wassertemperatur 28 °C)

(Il Mare del Sud (piscina larga 140 Metri con 4400 Metri quatrati di superficie acquatica e 1,35 metri di profondità utilizzata come collegamento di un atollo,spiaggia lunga 200 Metri e circa 10 Metri di larga spiaggia con 850 sdraio di legno e una temperatura d'acqua di 28 °C)

Bali-Lagune, mit 1200 Quadratmeter Wasserfläche und einer Wassertiefe von teilweise unter einem Meter, Wassertemperatur 32 °C, Fontänen, zwei Wasserfällen, Strömungskanal, Whirlpools und zwei Rutschen.

(La Laguna di Bali, con 1200 Metri quadrati di superficie acquatica e una profondità d'acqua che in parte non supera il Metro, temperatura d'acqua 32°C, fontane, due cascate,correnti d'acqua, vasche idromassaggio e due scivoli.)

Saunalandschaft mit Fitnessstudio .

(La zona sauna e fitness)

Übernachtungszonen mit zwei Regenwaldcamps mit 133 Zelten und 197 Zimmern und Lodges (522 Betten) verteilt über die ganze Halle

(Le zone notte con due campi di foresta fluviali con 133 tende e 197 camere e suite(522 letti) divise lungo tutto il capannone.)

Das Tropendorf beeindruckt nicht nur durch eine Vielzahl originalgetreuer Bauwerke aus fernen Ländern, die traditionell wieder aufgebaut wurden. Es beherbergt auch einen Großteil des gastronomischen Angebots von Tropical Islands.

(Il villaggio tropicale stupisce non solo per i numerosi edifici fedeli agli originali dei paesi lontani costruiti tradizionalmente. Ospita anche la gran parte delle offerte gastronomiche delle isole tropicali.)

Es gibt größte Indoor-Regenwald der Welt mit rund 50.000 Pflanzen und 600 verschiedenen Pflanzenarten auf eine spannende Expedition.

(Vi è la più grande foresta pluviale interna al mondo con circa 50.000 piante e 600 specie differenti in un emozionante spedizione.)

Im Mangrovensumpf tummeln sich. Schildkröten, Drachenfische und auch Flamingos, Pfaue oder Fasane gehören ebenfalls zu den Bewohnern vom Tropical Islands.

(Nelle paludi mangrovie scorazzano tartarughe,pesci drago e anche fenicotteri, anche pavoni e fagiani appartengono agli abitanti delle isole tropicali.)

Die Maximalauslastung beträgt 6.000 Besucher pro Tag. Im Jahr 2014 hatte Tropical Island etwa 910.000 Besucher. Rund 600 Menschen sind im Tropical Islands beschäftigt. Betreiber von Tropical Islands ist die Tanjong-Gruppe aus Malaysia.

(La capienza massima è di 6.000 visitatori al giorno.Nel 2014 il Tropical Islands ha aviuto 910.000 visitatori. Circa 600 trovano occupazione all'interno del Tropical Islands . Il proprietario del Tropical Islands è il Tanjong-Gruppe dalla Malaysia.)

Ivana Giacalone II DL

IL GRILLO PARLANTE ... POLITICA E SOCIETÀ

NON POSSIAMO RISPETTARE UNA LEGGE CHE NON CI RISPETTA

Ai giorni d'oggi l'8marzo, conosciuto come "festa della donna", viene festeggiato da molte donne attraverso manifestazioni colorite che non sempre lasciano trasparire il significato autentico della celebrazione. Infatti questo giorno serve a ricordare le conquiste politiche, sociali ed economiche delle donne e le lotte per favorire l'emancipazione femminile e per porre fine alle discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro. Tra la fine dell'800 e l'inizio del 900, con l'avvento della seconda rivoluzione industriale, la donna godeva di certi ruoli lavorativi e storicamente è stato constatato che in certi strati sociali più bassi della popolazione (ad esempio il ceto operaio) le donne godevano di maggiori spazi di libertà a differenza delle donne appartenenti alla borghesia. In questo periodo nascono pure i movimenti sindacali come le Trade Unions in Inghilterra che servivano per tutelare i diritti e i doveri dei cittadini e in particolare i movimenti sindacalisti femminili che poi porteranno le donne al voto. L'industrializzazione ha ridotto quasi in frantumi la società patriarcale, ha liberato le donne dall'emarginazione familiare e dall'inferiorità sociale rispetto all'uomo. Le donne combatterono per l'istruzione,parità salariale e avere la stessa importanza del ''sesso forte'' e non essere più considerate sesso debole e strumento sessuale. Questi movimenti miravano a capovolgere quel sistema di certezze e stereotipi maschili che relegavano le donne ad un ruolo subalterno rispetto agli uomini.

Le ribellioni femminili vengono percepite dall'uomo come un colpo all'io e come uno scavalcamento sociale. Le Suffraggette inglesi iniziarono la riforma nel 1903 per ottenere il voto e dopo diverse lotte in Parlamento, nastri colorati con la scritta "VOTES for Women", striscioni e manifesti, le femministe riuscirono ad imporre una propria identità

pubblica e politica e il voto nel 1928. Pure la costituzione francese del 1789 diceva'' la donna nasce libera e ha gli stessi diritti dell'uomo'' a questo riguardo nel marzo 2016 è uscito nelle sale cinematografiche il film ''Suffraggette'' diretto da Sarah Gavron.

Nel 1912 Meud Watt è una giovane lavandaia di 24anni,sposata con un figlio dove a lavoro conosce una sua collega Violet Miller,un giorno l 'amica presenta diverse lesioni al volto e Meud presenta un discorso in parlamento a suo nome. Da quel momento in poi prende parte a diverse rivolte femministe. Queste rivolte erano già in corso da tempo e delle donne lanciavano pietre contro le vetrine e in seguito passarono alle linee telegrafiche. Il marito di Meud vedendo che sua moglie prende parte a queste manifestazioni la rimprovera perché è moglie e madre e dopo il suo primo arresto la caccia fuori di casa e fa adottare il loro figlio da un'altra famiglia. Dopo questo episodio Meud rafforza ancora di più le sue convinzioni femministe, facendosi prendere dal forte desiderio di cambiare la legge dato che essa prevedeva l'educazione dei figli al padre in caso di divorzio e rinuncia pure a fare la spia al capo della polizia per rispetto verso le sue compagne patriote e non importandosi dello scandalo dato nella sua via

In seguito vedendo la sua foto nel giornale il suo capo la licenzia. Meud prende parte anche a un discorso di Emmeline Pankhurst capo della rivoluzione femministe e molto significative sono le frasi ''Noi donne siamo le artefici del nostro destino'-'non possiamo rispettare una legge che non ci rispetta'' e la frase che le rivolge personalmente '' non smettere mai di lottare'.

Le donne lanciarono una bomba al palazzo del governo è il 4giugno del 1913 al derby di galoppo di Epsom, Emily Davison altra amica di Meud,fu travolta da Amner il cavallo del re Giorgio V e morirà 4 giorni dopo. Il film si conclude con la marcia femminile del 1928 e i titoli di coda dell'elenco dei paesi che aderirono al voto delle donne tra cui Inghilterra 1928,Italia 1946 e Arabia 2015. Questo film ha ottenuto diversi premi ed è indice che il suffragio universale femminile viene considerato un diritto sotto la convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna adottata dall' Onu nel 1979.

Naomi Sciacca VB

FUGA VERSO LA SALVEZZA

Quanti sono gli immigrati che ogni anno si muovono dal loro paese per andare a vivere in qualche altro posto del mondo? E soprattutto, quali motivazioni li spingono ad affrontare viaggi tortuosi a rischio della propria vita? Le migrazioni forzate sono provocate da conflitti interni, persecuzioni, guerre; queste ultime **vanno avanti anche se noi non le vediamo, non le conosciamo e, in fondo, non sappiamo neanche immaginarle. I morti però aumentano anche se non fanno rumore, e l'opinione pubblica rimane indifferente alle sofferenze dei profughi che cercano disperatamente la salvezza dal vortice distruttivo della guerra. Le origini e l'inizio dei flussi migratori ricordano la cosiddetta Primavera araba.** Uno straordinario evento geopolitico dell'anno 2011, di popolazioni del mondo arabo in quell'incrocio geografico che ha come baricentro il nord-Africa, il Medio Oriente e anche l'Europa. Dittatori come Assad in Siria o Gheddafi in Libia hanno segnato fortemente e a volte anche negativamente la storia dei loro paesi. Con la risoluzione 1973 le Nazioni Unite sono intervenute nel conflitto interno che infiammava la Libia per porre fine alle violenze contro la popolazione civile che rivendicava un sistema politico più libero e più giusto.

L'intervento, legittimo sul piano del diritto internazionale, è stato guidato dalla Francia e dagli Stati Uniti nell'ottica del multilateralismo, coinvolgendo cioè la Lega Araba,l'Unione Africana e la Conferenza islamica. Alla risoluzione dell'Onu è seguito l'intervento militare da parte della Nato. Tuttavia le buone intenzioni da parte dell'Europa e degli Stati

Uniti di coinvolgere la Libia in un processo democratico non hanno funzionato. Occorre tuttavia sottolineare che tali paesi hanno agito in un contesto contraddistinto da un evidente richiesta di indipendenza e autodeterminazione politica da parte di tutti quei paesi oppressi dai regimi totalitari.

Tuttavia, l'Europa ha forse agito correttamente forzando il corso degli eventi in paesi probabilmente non ancora pronti per la democrazia? Nella guerra in Libia del 2011, infatti, la responsabilità della Francia di Sarkozy, e anche della gran Bretagna di Cameron, è stata quella di bombardare il paese in dittatura senza curarsi realmente delle conseguenze future che avrebbero afflitto il paese. Il crollo del regime di Gheddafi ha favorito il transito di stranieri dal continente africano verso la Ue portando il numero di migranti dai 63.017 del 2011 ai 219.000 del 2014 come stimato dall'alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati (Unhcr).

Tra le mire belliche nel 2015 si ricordano i bombardamenti sullo Yemen da parte di una coalizione di paesi arabi guidati dall'Arabia Saudita, senza dimenticare l'appoggio tecnologico degli Usa. Ciò ha portato oltre un milione di yemeniti a viaggiare in fuga verso altre zone. Unicef e fondazione ***Migrantes*** parlano di "strage degli innocenti" nel mar mediterraneo tra 2015 e 2016: più di 700 bambini sarebbero morti partendo dalle isole greche del'Egeo per poi risalire verso il centro Europa, la via balcanica, in cerca di salvezza.

Oggi viviamo in un mondo segnato da più di 60 guerre attualmente in corso in cui agiscono più di 700 milizie e gruppi terroristici, dall'Africa in paesi

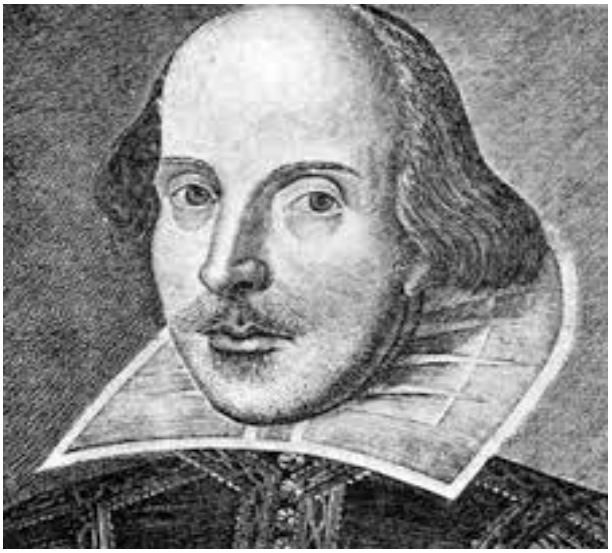
quali Egitto , Libia, Nigeria, all'Asia con Afghanistan, Pakistan fino all' Europa stessa in Cecenia, Ucraina e molti altri paesi.

Pensiamo al futuro, cosa altro ci attende? Vogliamo veramente arrenderci a queste continue guerre, fonti di violenza e atrocità? Vogliamo rimanere inermi di fronte un mondo che cade a pezzi sotto i nostri occhi? Forse noi, nel nostro piccolo, dobbiamo prenderne atto e con consapevolezza attivarci concretamente, per una migliore prospettiva futura. Non sottostiamo alla dilagante Passività che silenzia le coscienze.

Andrea Giannoccaro V B
Vittoria Papa V B

IL GRILLO PARLANTE ... LETTERATURA EUROPEA

A TRIBUTE TO WILLIAM SHAKESPEARE



This year recurs the quadricentennial from the death of William Shakespeare.

(Quest'anno ricorre il quadricentenario dalla morte di William Shakespeare.)

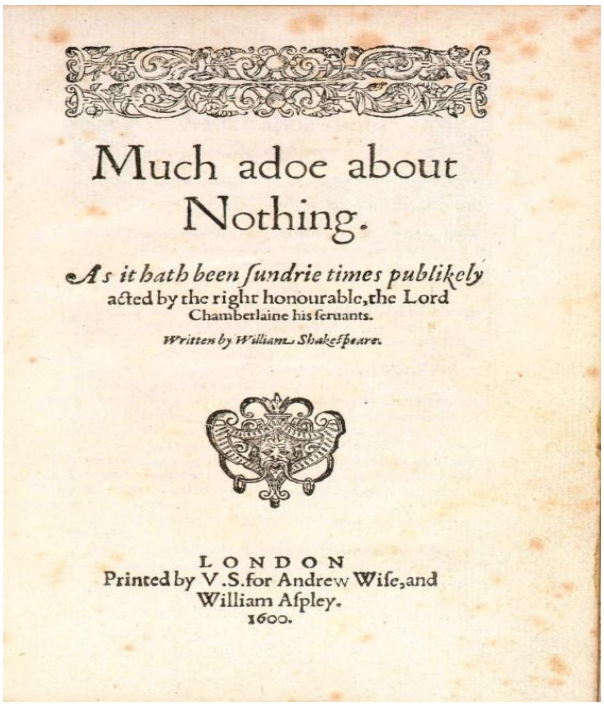
He was born in Stratford-upon-Avon on 23rd April 1564. His father William was a successful local businessman. In 1582 William, aged only 18, married an older woman named Anne Hathaway. They had three children, Susanna, Hamnet and Juliet. Their only male son Hamnet died aged just 11.

It seems he spent most of his time in London, writing and acting in his plays. He died on 23rd April. In the Virginia Woolf's opinion, Shakespeare has got a sister: Judith.

(Shakespeare nacque a Stratford sul fiume Avon il 23 Aprile 1564. Suo padre, William, era un uomo di affari di successo conosciuto nella zona. Nel 1582 William, a solo 18 anni, sposò una donna più giovane di nome Anne Hathaway, dalla quale ebbe tre figli, Susanna, Hamnet e Juliet. Il loro unico figlio maschio Hamnet morì a soli 11 anni. Sembra che abbia passato la maggior parte della sua vita a Londra, scrivendo e recitando le sue opere. Morì il 23 Aprile. Secondo Virginia Woolf, Shakespeare aveva una sorella di nome Judith.)

We remember Shakespeare also for the Globe Theatre, which him was associated with; before it went up in flames it was a three-storey, open-air amphitheatre that could house up to 3,000 spectators.

(Ricordiamo Shakespeare anche per il Globe Theatre, con il quale era associato; prima che andasse in fiamme era un anfiteatro all'aria aperta con tre piani che poteva ospitare fino a 3.000 spettatori.)



Much adoe about Nothing.

As it hath been sundrie times publikely acted by the right honourable, the Lord Chamberlaine his seruants.

Written by William Shakespeare.

LONDON
Printed by V.S. for Andrew Wise, and William Aspley.
1600.

In our class, two groups of our classmates are working on a PowerPoint presentation on William Shakespeare. He is well known for many plays such as “Much ado about nothing”, the play revolves around two pairs of lovers, Beatrice and Benedick and Claudio and Hero. The last two are often obstacled in their union.

The love-hate relationship of Beatrice and Benedick features the "merry war" of the sexes. Benedick thinks he hates Beatrice but really loves her and Beatrice who thinks she hates Benedick really loves him.

(Nella nostra classe, due gruppi di nostri compagni stanno lavorando su una presentazione in PowerPoint riguardante William Shakespeare. Egli è ben noto per molte opere come “Molto rumore per nulla”, questa commedia ruota attorno due coppie di amanti, Beatrice e Benedick e Claudio e Hero. Gli ultimi due sono spesso ostacolati nella loro unione. La relazione di amore-odio di Beatrice e Benedick è caratterizzata dalla “allegra guerra” dei sessi.

Benedick crede di odiare Beatrice ma in verità la ama e Beatrice che crede di odiare Benedick in realtà lo ama.)

To celebrate the quadricentennial, the TV channel “Iris”, from the 18th to the 23rd April has dedicated a week of films entitled "The rest is silence", these are the last words of Prince Hamlet in Shakespeare's play Hamlet.

Per celebrare il quadricentenario, il canale TV “Iris”, dal 18 al 23 Aprile ha dedicato una settimana di film inititolati “Il resto è silenzio”; queste sono le ultime parole del principe Amleto nell’omonima opera di Shakespeare: Il Resto è silenzio

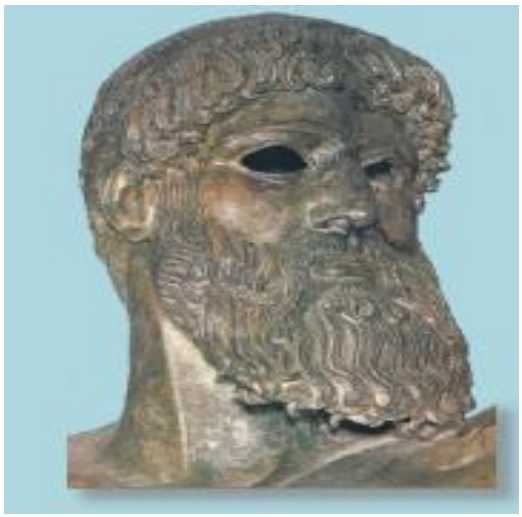
Leonardo Messina III B
Pietro Redigolo III B

MA DA DOVE NASCE IL TEMPO?

CRONO

Crono è il figlio minore di Urano e di Gaia, quindi il più giovani dei Titani. Aiutò la madre a evirare e detronizzare Urano, di cui prese il posto, dopo aver precipitato negli inferi i fratelli Ciclopi ed Ecatonchiri o "giganti dalle cento braccia". Poi sposò la sorella Rea ma, poiché i genitori - depositari della saggezza e della conoscenza - gli avevano predetto che sarebbe stato a sua volta deposto da un figlio, divorava i piccoli via via che Rea glieli presentava. E così generò e poi ingoiò Estia, Demetra, Era,Plutone e Poseidone. Figli di Crono, ma non di Rea, sono anche l'immortale saggio centauro Chirone ed Efesto.

Rea, in procinto di mettere al mondo Zeus, l'ultimo dei suoi figli, fuggì a Creta, dove partorì, poi presentando a Crono una pietra avvolta di fasce, che egli prontamente divorò senza accorgersi dell'inganno.



Divenuto adulto Zeus, dopo avergli somministrato una pozione che lo indusse a vomitare i figli precedentemente divorati, con l'aiuto di questi ultimi mosse guerra a Crono, a sua volta alleato con i propri fratelli Titani. La lotta durò dieci anni ma alla fine Zeus riportò la vittoria conclusiva, dopo che un oracolo gli aveva predetto che sarebbe riuscito vincitore se avesse liberato i fratelli di Crono - Ciclopi ed Ecatonchiri - da questi imprigionati nel Tartaro. E così Crono e i Titani finirono a loro volta incatenati sotto la custodia degli Ecatonchiri.

Secondo un'altra versione del mito, rielaborato da interpretazioni orfiche, Crono appare liberato dalle catene, riconciliato con Zeus e dimorante nelle Isole dei Beati. Questa tradizione che considera Crono come un re buono, il primo che

abbia regnato sul cielo e sulla terra, generò le leggende dell'Età dell'Oro.

Si narrava in Grecia che in tempi lontanissimi egli regnasse ad Olimpia su un mondo felice di pace e abbondanza, e presso i Romani - dove Crono fu assimilato a Saturno (pur essendo, questi, una divinità di origine propriamente italica) - si favoleggiava della beata Età dell'Oro e si poneva il trono del dio, costruito da Romolo stesso, sul Campidoglio.

Gli si attribuiva il regno dell'Africa, della Sicilia e, in genere, di tutto l'Occidente Mediterraneo. Più tardi, quando gli uomini erano diventati malvagi, con la generazione del bronzo e soprattutto quella del ferro, Crono era risalito al Cielo.

Claudia Mirabella 2 CL

IL TEMPO SCORRE

Un due tre, cadono I granelli
Che sembran paracadutisti.
Un due tre, marcian le lancette
Come soldatini di piombo che, a ogni passo sparano un colpo.
Cadono I paracadutisti, marciano I soldati
E il tempo passa,
Tra divertimento e noia, tra pace e guerra.
Uno due tre battiti di ciglia
Per conquistare l'attenzione
Di uno sciocco burattino.
Uno due tre attimi che passano
Mentre si accende il miracolo
E scoppia un pianto di gioia.
Un due tre attimi che passano
Mentre si spegne una luce
E scoppia un pianto di dolore,
Dolore perchè il tempo è giunto al termine.
Un due tre anni che contiamo dall'inizio di una vita,
Un due tre anni che non riusciamo a contare al termine di una vita.
Ma anche se fossero una due o tre vite avanti a questa
Saremo capaci di ritrovarci perchè
Ovunque il tempo ci porterà,
Saremo capaci di combattere granelli e lancette
E vinceremo noi, lo giuro,
Perchè omnia vincit amor,
Persino contro il tempo.

LA BALLERINA IN CATENE

La ballerina in catene
danzava una danza
priva di applausi.
La ballerina in catene
cantava una melodia
che nessuno sentiva,
urlava in silenzio
accennando un sorriso
che esprimeva dolore .
La ballerina in catene
copriva le sue ferite,
si asciugava le lacrime
e pensava che tutto sarebbe passato,
che sarebbe passato il demone,
che popolava persino i suoi sogni
che gridava di amarla,
sputando veleno
e donandole solo dolore.
E amandola sfregiava un diamante talmente bello.

Claudia Mirabella 2 CL

LA REDAZIONE

Grafica ed impaginazione:
- Antonino Calvagno V B

Capo Redattori:
- Chiara Alaimo V B
- Simona Pagana V B
- Benedetta Aidala IV BL
- Francesco Gulisano IV BL
- Claudia Mirabella II CL

Vice Capo redattori:
- Ketty Ragonese V B
- Andrea Giannoccaro V B
- Gaia Coco IV BL
- Juliana Charry IV BL
- Carola Trovato II DL

Gli studenti:
- Ketty Ragonese V B
- Chiara Ferlito II DL
- Antonino Calvagno V B
- Olga Butera V B
- Andrea Giannoccaro V B
-Vittoria Papa V B
- Chiara Alaimo
- Simona Pagana V B,
-Ludovica Leone V B
-Francesco Gulisano IV BL
- Claudia Mirabella II CL
- Naomi Sciacca V B
- Gaia Coco IV BL
-Alice di Benedetto IV BL
- Carola Trovato II DL
- Benedetta Aidala IV BL
-Juliana Charry IV BL
- Beatrice Ranno V B

Referenti:
- Prof.ssa Lucia Guarneri
- Prof. Patrizio Nicolosi

Rigranziamenti:
- Giusy Failla (Docente di lingua tedesca)
- Aurelia Greco (Docente di lingua tedesca)
- Silvana Sotera (Docente di lingua inglese)
- Leonardo Messina III B
- Pietro Redigolo III B
- Giacalone Ivana II DL
- Rosario Fabio Di Grazia V D